

# Segnalazioni bibliografiche

Banca Mondiale, *Regulatory Indicators for Sustainable Energy. A Global Scorecard for Policy Makers*, Washington, 2018, pp. 239.

Assicurare entro il 2030, come previsto dalle Nazioni Unite, l'accesso per tutti a un'energia economicamente accessibile, affidabile, sostenibile e moderna richiede un significativo aumento di investimenti a livello mondiale. Il settore pubblico non può garantire da solo la disponibilità di queste risorse. La partecipazione degli investitori privati è perciò fondamentale. Tuttavia, per indurre gli operatori privati a finanziare lo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica, nonché l'elettrificazione delle aree rurali e urbane di molti paesi in via di sviluppo è indispensabile la presenza di un quadro politico-regolatorio adeguato. Nell'ambito dell'iniziativa *Sustainable Energy for All* (SEforALL), la Banca Mondiale ha pubblicato il primo rapporto sugli indicatori regolatori per l'energia sostenibile. Ispirata al consolidato rapporto *Doing Business*, la pubblicazione riporta una dettagliata istantanea di 111 paesi, tra cui l'Italia, che rappresentano oltre il 90% della popolazione mondiale. L'analisi comparata dei 27 indicatori suggerisce come molti governi abbiano già sviluppato o stiano sviluppando politiche che attraggono gli investimenti nell'ambito dell'energia sostenibile. La situazione risulta buona in particolare con

riferimento alle energie rinnovabili, tuttavia, molto resta da fare in materia di accesso ai moderni servizi energetici, soprattutto nei paesi dell'Africa sub-sahariana, che più soffrono per la mancanza di energia elettrica e di metodi salubri per la cottura dei cibi. Destinato primariamente ai decisori politici, il rapporto contiene un'esattiva «tabella segnapunti» per la valutazione delle politiche pubbliche esistenti e la loro eventuale riforma finalizzata a rendere l'energia sostenibile universalmente accessibile. Proprio la ricca messe di dati disponibili ne fa un ottimo strumento anche per la comunità economico-finanziaria, che su di esso può basare un'analisi preliminare alle proprie scelte d'investimento.

International Energy Agency, *World Energy Outlook 2017*, OECD/IEA Publishing, Parigi, 2017, pp. 782.

Buone notizie da Parigi. Dall'analisi delle dinamiche previste dall'IEA emergono nuove prospettive per l'accesso a servizi energetici moderni, convenienti e sostenibili, come ad esempio la crescita dell'elettrificazione dei consumi energetici finali, i costi decrescenti delle tecnologie pulite, ma soprattutto un mix energetico più pulito in Cina, il più grande consumatore mondiale di energia, oggetto di un approfondito focus in questa edizione del WEO. Una delle novità

di quest'anno è proprio il *Sustainable Development Scenario*, che propone un approccio integrato per il raggiungimento di obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite in ambito energetico. Nell'individuare le variabili maggiormente influenti per il contesto energetico di domani, l'Agenzia pone inoltre particolare attenzione ai fenomeni della diffusione dei veicoli elettrici (sebbene affermi che non sia giunta ancora la fine del petrolio), della crescita del GNL nel mercato internazionale del gas e dello *shale oil* statunitense.

MAZZEI A., CENERINI M. e SPINICCI F. (a cura di), *Lo stato dell'acqua. Manuale operativo per la regolazione del servizio idrico integrato*, Franco Angeli, Milano, 2017, pp. 203.

Promosso e curato dall'Associazione Nazionale Autorità e Enti di Ambito (ANEA), il volume vuole essere un manuale sul Servizio Idrico Integrato (SII) – uno dei servizi pubblici locali più importanti in Italia – e sulla sua regolazione a seguito dell'attribuzione, avvenuta nel 2011, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (ora ARERA), delle competenze in materia. In particolare, l'Autorità è stata investita dei compiti di definire il nuovo meccanismo tariffario, di fissare standard qualitativi, di verificare i piani di ambito territoriali e di predisporre convenzioni tipo per l'affidamento del servizio. Il vo-

lume, composto da nove capitoli, è strutturato in due macro sezioni: la prima, più teorica introduce il lettore al tema fornendo una panoramica sulla regolazione, le motivazioni della sua adozione e l'evoluzione storica. La seconda, invece, è più operativa e pratica e spiega le diverse attività che caratterizzano la regolazione: dall'affidamento, al sistema di controllo, alla tutela del consumatore. Ogni capitolo, curato da esperti e professionisti del settore, risulta chiaro nella comprensione e puntuale nella trattazione, oltre ad essere impreziosito da numerosi riferimenti normativi. Scritto da chi di SII si occupa quotidianamente, il manuale si rivolge agli operatori della regolazione, ma può anche soddisfare studenti, ricercatori universitari, analisti che si avvicinano a questi temi.

MIR-ARTIGUES P. e DEL RIO P., *The Economics and Policy of Solar Photovoltaic Generation*, Springer, 2016, pp. 340.

A valle della COP 21 di Parigi e con l'approvazione della *Roadmap* al 2030 e 2050 risulta sempre più stringente l'impegno assunto dall'Europa nel processo di decarbonizzazione. Un obiettivo, quello europeo – riduzione delle emissioni del 40% rispetto al livello del 1990 entro il 2030, miglioramento dell'efficienza energetica del 27% e quota delle rinnovabili almeno del 27% sui consumi finali – particolarmente ambizioso che richiede un profondo processo di revisione dell'attuale utilizzo delle tecnologie di generazione elettrica e uno *switch* verso fonti a basse emissioni di carbonio. Il solare fotovoltaico è sicuramente una di queste: in ragione dei miglioramenti tecnologici e della significativa contrazione dei costi raggiunti negli ultimi quindici anni, tale fonte rinnovabile si è ritagliata un ruolo significativo nel mix energetico dell'Unione e le previsioni per il futuro sono di un'ulteriore crescita. Questo il *core theme* del lavoro di Artigues e del Rio, che conducono un'approfondi-

ta e capillare analisi sul fotovoltaico, trattandone gli aspetti connessi alla sua storia, alle caratteristiche tecniche, all'innovazione di processo, alle politiche di regolazione e a quelle atte ad alimentare gli investimenti in ricerca, sviluppo e dimostrazione. Una lettura a 360 gradi che guida il lettore nella conoscenza degli aspetti già analizzati dalla letteratura scientifica in materia, senza trascurare i temi poco o erroneamente trattati. Per la sua versatilità e ricchezza di particolari il libro è consigliato, soprattutto, agli analisti del settore energetico e a coloro che hanno intrapreso un percorso accademico di ricerca sulle fonti rinnovabili.

NICITA A. e BELLOC F., *Liberalizations in Network Industries. Economics, Policy and Politics*, 2016, Springer, pp. 150.

Il volume analizza le riforme di liberalizzazione e privatizzazione dei settori a rete nell'area OCSE da una nuova prospettiva istituzionale e di *political economy*. Dati *cross-country* e *cross-sector* prodotti dall'OCSE sono analizzati econometricamente per capire le determinanti politiche del percorso istituzionale di apertura dei mercati, le dinamiche di complementarietà istituzionale, la successione delle riforme in funzione del colore politico dei governi che le hanno implementate. Il focus sul settore delle telecomunicazioni mostra come l'eterogeneo grado di concentrazione che si osserva nei mercati europei sia dipeso dal *timing* delle riforme e, in particolare, dal processo di istituzione delle Autorità di regolazione. La discussione, dettagliata e completa, offre spunti su come molti paesi che adottano riforme simili differiscano in realtà nell'intensità e nel processo di apertura dei servizi a rete e, in particolare, nella combinazione delle tre dimensioni di liberalizzazione, regolazione e privatizzazione.

PAINTER J., *Climate Change in the Media. Reporting Risk and Un-*

*certainty*, I.B.Tauris & Co., 2013, Londra, pp. 128.

Quando si parla di cambiamento climatico, inteso come insieme di eventi attesi per il futuro, molti aspetti risultano ancora coperti da incertezza. Poiché l'assunzione di decisioni politiche non può attendere l'emergenza di prove assolute e il consenso dei cittadini non prescinde da un discorso convincente, secondo l'Autore del presente volume se si scegliesse di comunicare il problema del cambiamento climatico attraverso la narrativa del rischio, la politica climatica guadagnerebbe in incisività. Dall'analisi della retorica giornalistica di sei paesi, il linguaggio del rischio è infatti quello ad oggi meno utilizzato; prevalgono invece i termini allarmistici relativi al disastro e all'incertezza della portata degli effetti; altrettanto poco indagata è la presentazione dell'argomento come opportunità. Segue all'analisi una serie di consigli e raccomandazioni per valorizzare il discorso mediatico presso decisori politici e opinione pubblica.

WENAR L., *Il re nero. Petrolio, risorse naturali e le regole che governano il mondo*, LUISS University Press, Roma, 2016, pp. 601.

Sulla teoria della maledizione delle risorse è stata scritta abbondante letteratura, sulla strategia per un suo superamento, invece, il saggio di Wenar, considerato uno dei più influenti pensatori contemporanei, offre un nuovo punto di vista, proponendo soluzioni pratiche per mettere fine alla dipendenza dalle «risorse insanguinate». L'Autore si rivolge ai cittadini-consumatori dimostrando come, attraverso semplici azioni quotidiane, si sia entrati a far parte di una filiera globale che contribuisce a finanziare gli interessi degli uomini più spietati del Pianeta. Il suo obiettivo principale è dunque ricostruire il funzionamento di alcune *supply chains* per orientare l'attenzione dei consumatori verso scelte più etiche e consapevoli.